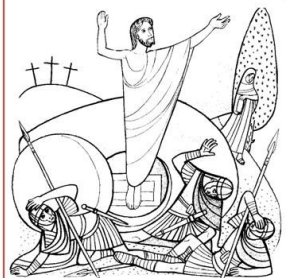
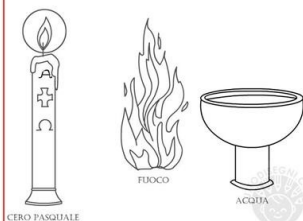
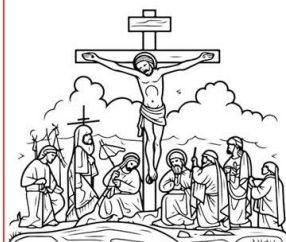


Settimana Santa



La
**SETTIMANA
SANTA**
culmine
della liturgia
annuale



DOMENICA DELLE PALME

SABATO 12 - ore 18 : VEGLIA PENITENZIALE (chiesa Stagno)
insieme ai bambini della PRIMA CONFESSIONE

ore 21 : in preparazione alla Settimana Santa :
Documentario commentato sulla SINDONE (in Oratorio - Stagno)

DOMENICA 13 - ore 10.30 : **S. MESSA** con processione dei rami
(si inizia in Oratorio con la benedizione dei rami e ci si dirige poi in chiesa)
ore 18 : S. MESSA (Brancere)

TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA SANTA :
Ore 8.00 : Salmi delle Lodi (chiesa - Stagno)

MERCOLEDÌ 16 - ore 20.45 (Oratorio - Stagno):
INTRODUZIONE BIBLICA AI TESTI PASQUALI

GIOVEDÌ SANTO - 17 APRILE

Ore 18 : S. MESSA ULTIMA CENA (Brancere)
Ore 21 : S. MESSA ULTIMA CENA (Stagno)

VENERDÌ SANTO - 18 APRILE

Ore 15 : Adorazione della Croce (chiesa di Stagno)
Ore 21 : **VIA CRUCIS** (Piazza e Viale Rimembranze)
(CONFESSIONI - tutto il giorno)

SABATO SANTO - 19 APRILE

Ore 21 : **VEGLIA PASQUALE** (Stagno)
(CONFESSIONI - tutto il giorno)

DOMENICA DI PASQUA - 20 APRILE

Ore 9 / 11 : S. Messe a Stagno // **Ore 18** : S. Messa a Brancere

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 21 APRILE

Ore 10 : S. Messa (Brancere)
Ore 16 : **PASQUA in CASA DI RIPOSO**

Il Buon Pastore

PASQUA 2025

PASQUA e GIUBILEO

PELLEGRINI DI SPERANZA

“Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni e dichiarerai santo il cinquantesimo anno. Sarà per voi un giubileo di liberazione; ognuno di voi riavrà la sua proprietà e potrà tornarvi con la sua famiglia. Nessuno di voi danneggerà il fratello, ma temete il vostro Dio, poiché io sono il Signore vostro Dio che vi ho fatto uscire dal paese d'Egitto quando voi vi eravate come schiavi.” (Levitico 25)

*“Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Questo Giubileo favorisca la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza. Per questo ho scelto il motto **Pellegrini di speranza**. Tutto ciò sarà possibile se saremo capaci di recuperare il senso di fraternità universale, se non chiuderemo gli occhi a tutte quelle situazioni che impediscono a milioni di uomini, donne, giovani e bambini di vivere in maniera degna di esseri umani.” (Papa Francesco)*



AUGURI dal Consiglio Pastorale e dal Consiglio Economico

**VIA CRUCIS
in strada
Ore 21.00
VENERDÌ SANTO**

**VEGLIA
PASQUALE
Ore 21.00
SABATO 19**

Questo il senso del Giubileo nella Bibbia, azzerare e ristabilire la giustizia. Questo vuole Dio da noi. La **“porta santa”** che dobbiamo varcare sta nel nostro cuore ferito dall'egoismo che coltiviamo e dagli istinti che non controlliamo (in ognuno di noi c'è un **“Abele”** costantemente minacciato da un **“Caino”** che si inventa ogni scusa per giustificare la sua grettezza e la sua arroganza): le **“porte sante”** nelle basiliche e nelle chiese designate ne sono solo la metafora, la porta che davvero si deve aprire, per lasciare entrare la misericordia di Dio che ci rinnova da dentro, è quella del cuore che, riconoscendo il male che lo affligge e il vuoto che lo abita, lancia il suo grido di aiuto e si rimette fiducioso nelle mani di Dio. E quell'esperienza liberante diventa ispiratrice di un senso nuovo da dare alla vita, contagiando di speranza tutto ciò che facciamo e le persone che incontriamo, perché se Dio è con noi tutto diventa possibile. E allora il nostro pellegrinaggio **“in questa valle di lacrime”** (mai come oggi così squallida e deprimente!) può trasformarsi in un esodo **“dalla schiavitù alla libertà”**, come la Pasqua degli ebrei al tempo di Mosè, o come un passaggio dalla logica del dominio a quella del servizio che applica il **“lavapiedi”** di Gesù nell'ultima Cena alle situazioni di bisogno che interpellano la nostra vita. Nella Pasqua, **“nascita ad una nuova vita”**, vogliamo allora **“spalancare le nostre porte a Cristo”** per accoglierlo come ospite e per lasciarci invitare da Lui a partire come **“pellegrini di speranza”** e testimoni di cieli e terre nuove. Ed è questo il mio augurio!

don Pedro

Visita Pastorale: impressioni e valutazioni

La Visita Pastorale che ha interessato le Parrocchie di Pieve d'Olmi, S. Daniele Po e Stagno Lombardo, da venerdì 31 Gennaio a domenica 2 Febbraio, è stata commentata in Consiglio Pastorale, prendendo in considerazione anche le indicazioni pastorali che il Vescovo ci ha inviato, in forma di lettera, a conclusione della Visita e sulle quali ci si confronterà con lui tra un anno.

Entrando nel merito della Visita Pastorale si è commentata come positiva la capacità del Vescovo di rendere veri e intensi i vari incontri che si sono succeduti nelle tre giornate, in uno stile informale e molto coinvolgente. La nota negativa ha riguardato invece il poco tempo dedicato all'ascolto delle tre Comunità e alla presentazione del progetto di Unità Pastorale, in cantiere già da qualche anno, e a cui ha dato una prima accelerata l'improvvisa e prematura morte del Parroco di Pieve d'Olmi (don Emilio Garattini), cui ne seguiranno senz'altro altre, che dovranno adeguare il numero di sacerdoti per le 6 Parrocchie che ne faranno parte alla drastica diminuzione di clero di cui sta soffrendo anche la nostra diocesi.

Opportunità provvidenziale per un laicato maturo e motivato di essere protagonista in tutti quegli ambiti a cui lo abilita la "ministerialità comune" dei fedeli per il bene della Chiesa. Ministerialità che va però preparata e sperimentata: qualcosa si sta già facendo, molto rimane da fare, rompendo indugi e domando resistenze, tenendo conto, come ricorda il Vescovo nella sua Lettera che "il tempo delle parrocchie autosufficienti è finito" e non è affatto indolore il prenderne atto. Andranno rispettate le attese di eventi, attività e iniziative "locali" (di ogni singola parrocchia) fin che questo sarà possibile ma dovranno essere sperimentate fin da subito proposte che, per unire forze, si concentreranno in una delle parrocchie interessate, dislocando alternativamente l'una o l'altra attività pastorale.

Assunzione di responsabilità da parte dei laici significa anche "liberare" i sacerdoti da una presenzialità e centralità in ogni ambito ed evento, così che possano dedicarsi a ciò che più specificamente spetta loro per ministero: la celebrazione dei sacramenti, la formazione biblica, la cura degli ammalati, la guida spirituale, la prossimità alle persone e la missionarietà del vangelo.

(dal Verbale del Consiglio Pastorale del 19 febbraio 2025)

CATECHESI

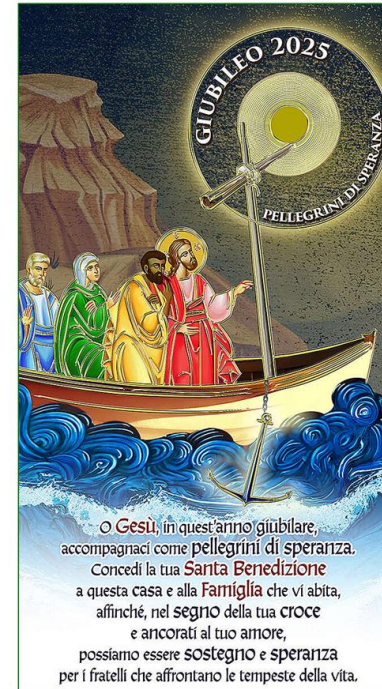
PRIME CONFESSIONI

⇒ **SABATO 12 APRILE** (Vigilia delle Palme) alle ore 18.

PRIME COMUNIONI

⇒ **DOMENICA 8 GIUGNO** alle ore 10.30.

La Comunità parrocchiale vive con loro questo momento importante del loro percorso di fede cristiana e vi partecipa unita, nella preghiera e nella testimonianza della fede vissuta.



ORATORIO

Il Grest quest'anno sarà aperto

SOLO PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI

e solo al mattino, dalle 8.30 alle 12.30.

Seguiranno maggiori dettagli per le iscrizioni (entro fine maggio).
L'Oratorio poi sarà aperto per tutti dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Benedizione Pasquale delle Case

A partire dalla 1ª settimana dopo Pasqua (dal martedì 22 aprile) il Parroco passerà di casa in casa per la tradizionale Benedizione pasquale delle famiglie: inizia da Brancere, poi le cascine, poi Stagno. Verranno dati i dettagli negli avvisi domenicali.

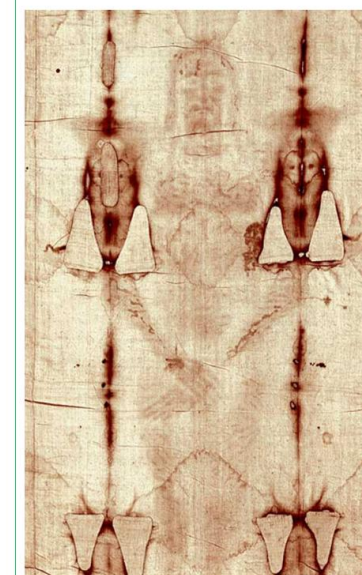
LA SINDONE

UN' INCREDBILE TESTIMONIANZA

UN REPERTO ARCHEOLOGICO (a dir poco) **UNICO NEL SUO GENERE**

Non solo conferma pienamente la descrizione dei vangeli ma rivela dettagli sui quali i vangeli sorvolano e apre anche interessanti ipotesi scientifiche sul momento della resurrezione (non descritto dai vangeli).

Una vera e propria "scienza della Sindone", con esperti di varie discipline, indaga questo eccezionale reperto archeologico, cercando di capirne i segreti, perché, prima ancora che "reliquia" che interpella la fede, è un "testimone storico" che sfida la scienza e la cialtroneria di chi vi vede nient'altro che un "grossolano falso" di epoca medievale.



Ma quale "falsario" dell'epoca avrebbe potuto realizzare un' opera così piena di misteri e inimitabile ancor oggi con le più sofisticate tecnologie?

La "sindonologa" Emanuela Marinelli spiega come la particolarissima impronta sulla Sindone ci lascia supporre la resurrezione come "un'esplosione di luce" che nessuna apparecchiatura umana (neppure quella potentissima del Centro Nazionale di Energia Nucleare di Frascati) è in grado di produrre a tutt'oggi.

Le fibre del lino appaiono infatti "bruciacchiate" solo superficialmente e le macchie "ematiche" (prodotte da un corpo ferito) risultano nitide senza sbavature (che sarebbero invece apparse nel caso di una eventuale rimozione manuale del cadavere) ... e, soprattutto, non c'è nessuna traccia chimica della putrefazione di quel cadavere che quindi non può essersi rimasto per più di uno o due giorni ...

Sabato, vigilia delle Palme, nel Salone dell'Oratorio, assisteremo e commenteremo un documentario su questo straordinario lenzuolo.